

# UMM ER RASAS

## GIORDANIA

■ Gaetano Ginex

È un antico insediamento cristiano-romano nato intorno al sesto secolo. Il principale gruppo di rovine appartiene alla Chiesa di Santo Stefano al cui interno è possibile ammirare numerosi mosaici a pavimento. Umm al-Rasās chiamata anche Castrum Mefa'a è un sito archeologico che si trova nella Giordania centro-orientale. Qui sono presenti antiche rovine di epoca romana e bizantina. La maggior parte del sito comprende un accampamento militare ed alcune chiese, alcune delle quali presentano pavimenti a mosaico, di cui particolare pregio è il mosaico della chiesa di Santo Stefano, in cui sono rappresentate le città che anticamente si trovavano in questa regione. Umm er-Rasas si trova a 30 km a sud est di Madaba, a nord dell'wadi Mujib, tra la Strada dei Re e la strada del deserto. È raggiungibile direttamente da Madaba. Le rovine occupano un'altura dell'altopiano così da essere visibili per tutta la loro ampiezza che occupa un raggio di circa 20 km, 3 ettari circa e comprendono un'area chiusa all'interno di un campo fortificato con mura e contrafforti alti e consistenti. Oltre al recinto fortificato è situata una zona residenziale collocata a nord del campo fortificato. A nord a circa 1,5 km sorge una torre di circa 15 mt di altezza collocata al centro di un cortile che comprende anche alcune cisterne scavate nella roccia. Il campo fortificato ha una sola porta di accesso sul lato nord di cui si distinguono all'interno le rovine dell'accampamento da dove sporgono diversi archi ancora in piedi ed emergono anche diversi architravi e colonne riportanti particolari croci. L'area è anche sede di quattro edifici absidali, delle chiese, due inserite nel lato orientale della fortificazione, una terza nei pressi della porta e la quarta verso il lato occidentale. "Le rovine del quartiere residenziale collocato fuori le mura si presentano con una morfologia disordinata, e non a caso si «è riconosciuto come tipo base nel tessuto di Umm er-Rasas la casa a corte (domus) le cui dimensioni della cellula elementare variano dai 5x5 metri ai 7x7 metri (...) basata sulla nozione di recinto, è caratterizzata da una parete perimetrale rettangolare (...) con uno dei lati corti su strada munito di accesso". L'indagine archeologica ha evidenziato inoltre un numero elevato di edifici religiosi, ancora leggibili in pianta e in ciò che resta dell'alzato, affini al complesso di Umm er-Rasas. Umm Ar-Rasas, è menzionata nel Vecchio Testamento. Della città rimangono solo le rovine, ma la principale attrazione è data all'esterno delle mura, all'interno della Chiesa di Santo Stefano, dove è custodito un mosaico pavimentale che raffigura quindici città antiche. Il sito è bello, anche se non particolarmente salvaguardato ed è uno dei siti archeologici meno visitati della Giordania. Citata dal Vecchio e Nuovo Testamento, fortificata dai Romani e ancora impreziosita dai Cristiani un secolo dopo l'inizio della dominazione musulmana con una serie di mosaici in stile bizantino. Il mosaico della chiesa di Santo Stefano 718 d.C. raffigura quindici grandi Città della Terra Santa su entrambe le sponde del Giordano. La torre quadrata alta 15 metri è priva di porta e scale interne, ed è abitata dagli uccelli. Umm er-Rasas doveva essere stata una città di importanza notevole al tempo dell'occupazione cristiana della Terra Santa. La descrizione più precisa delle rovine la dobbiamo al canonico Tristram che con la sua spedizione vi si fermò per una settimana nel 1872 cogliendo l'esatta natura di questa sconfinata e monotona pietraia: "Una città quadrata, ampia, solidamente costruita, molto più perfetta di quanto finora abbiamo visto..." (M. Piccirillo, *Umm er Rasas*

1. Viste del sito / Views of the site.





DENOMINAZIONE  
Umm er Rasas (Castrum Mefa'a)  
UNESCO World Heritage Site

LOCALIZZAZIONE  
31°28'49.02"N - 35°58'22.87"E

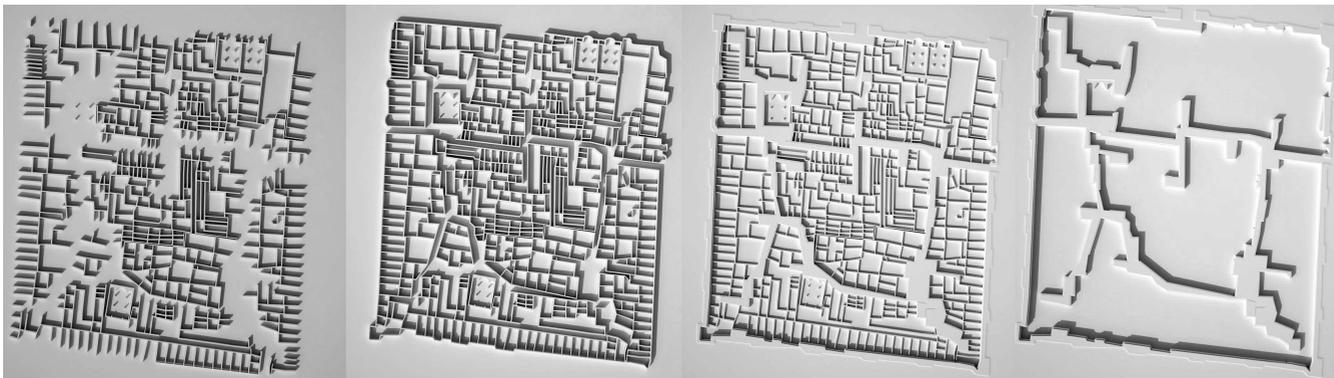
EPOCA  
VI sec. d.C.

TIPOLOGIA  
Castrum romano

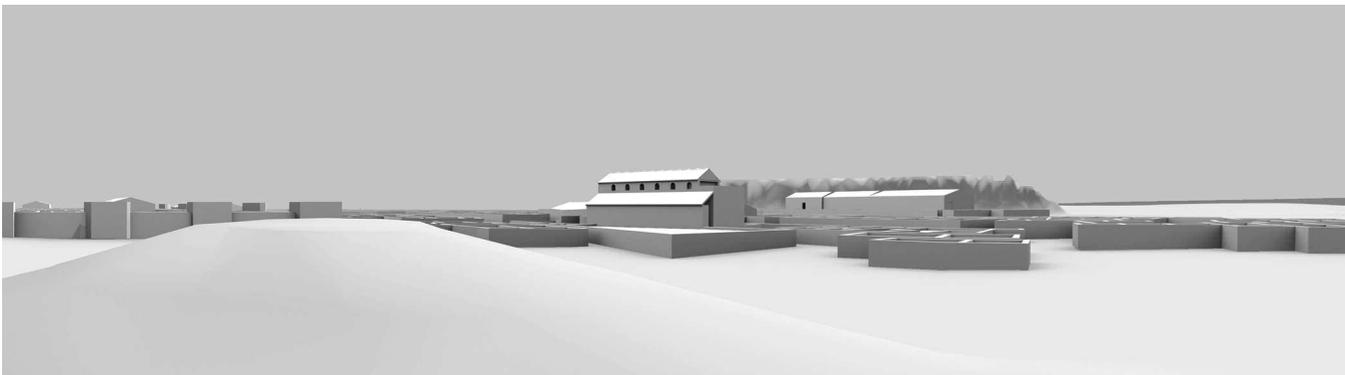
NOTE  
Nel 2004 Umm al-Rasās è stato inserito nell'elenco dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO. È un accampamento militare con un insediamento urbano vicino. I due sistemi, militare e urbano si differenziano per la parte recintata e fortificata a ridosso delle tipologie abitative / In 2004, Umm al-Rasas was included in the list of UNESCO World Heritage. It is a military camp with a urban settlement near. The two systems, military and urban differ in their part fenced and fortified behind the houses.



2



3,4



*Kastron Mefâa in Giordania*, Franciscan Printing Press, Jerusalem, 1986). Il primo scavo esterno è stato effettuato nel 1986 dalla Studium Biblicum Franciscanum. Nel 1988 furono iniziate le ricerche all'interno della fortificazione. Ulteriori scavi sono stati effettuati ogni anno a partire dal 1988 soprattutto nella zona al di fuori del Kastrum dove sono state rinvenute le chiese, la maggior parte delle quali aveva un pavimenti a mosaico di cui quello di Santo Stefano è il più importante. Le rovine di Umm al-Rasas hanno dimostrato di essere state abitate dal VII al VI secolo a. C. fino al IX secolo d. C. quando la città era abitata da una comunità cristiana come lo testimonia la presenza delle chiese facenti parte della diocesi di Madaba. Resti architettonici, rocchi di colonne di edifici romani sono stati trovati e successivamente riutilizzati nelle pareti del complesso di Santo Stefano. Fatta eccezione per la chiesa di Santo Stefano costruita e pavimentata con mosaici del periodo omayyade, le altre chiese sono state costruite alla fine del VI secolo, al tempo del vescovo di Madaba. I mosaici sono la prova del benessere della fiorente comunità cristiana urbana tollerata dall'Islam insediata nella regione, come parte della diocesi di Madaba. Una delle principali caratteristiche dell'area di Umm er-Rasas è appunto la presenza del pavimento a mosaico della chiesa di Santo Stefano che riporta una struttura geografica raffigurante città della Palestina, della Giordania e dell'Egitto ritrae inoltre dieci città del Delta del Nilo: Alexandria, Kasin, Thenessos, Tamiathis, Panau, Pilousin, Antinau, Eraklion, Kynopolis e Pseudostomon. Gli scavi di Umm al-Rasas sono ancora in corso, non solo nei complessi ecclesiastici presenti fuori e dentro il Kastrum, ma anche nelle abitazioni della città.

Il termine "Rassas" Um er-Rasas o "mourassas" si riferisce alla radice araba "Rass", che indica l'azione di mettere qualcosa in cima a qualcos'altro in perfetto allineamento. La città era circa due volte più grande e conteneva un numero sproporzionato di chiese, almeno 15. Probabilmente era anche un centro di pellegrinaggio.



5



6



7

2. Modello in gesso dell'insediamento / Plaster mold of the settlement.
3. Modello tridimensionale del *castrum* / 3D model of the *castrum*.
4. Modello tridimensionale del *castrum* e dell'area urbana (elaborazione grafica di A. Sergio) / 3D model of the *castrum* and urban site (graphic processing by A. Sergio).
- 5, 6. Muro esterno dell'accampamento e porta d'ingresso (foto di G. Ginex) / Exterior wall of the settlement and main gate (ph. by G. Ginex).
7. Sistemi ad arco e piedritti (foto di G. Ginex) / Archs and pillars systems (ph. by G. Ginex).

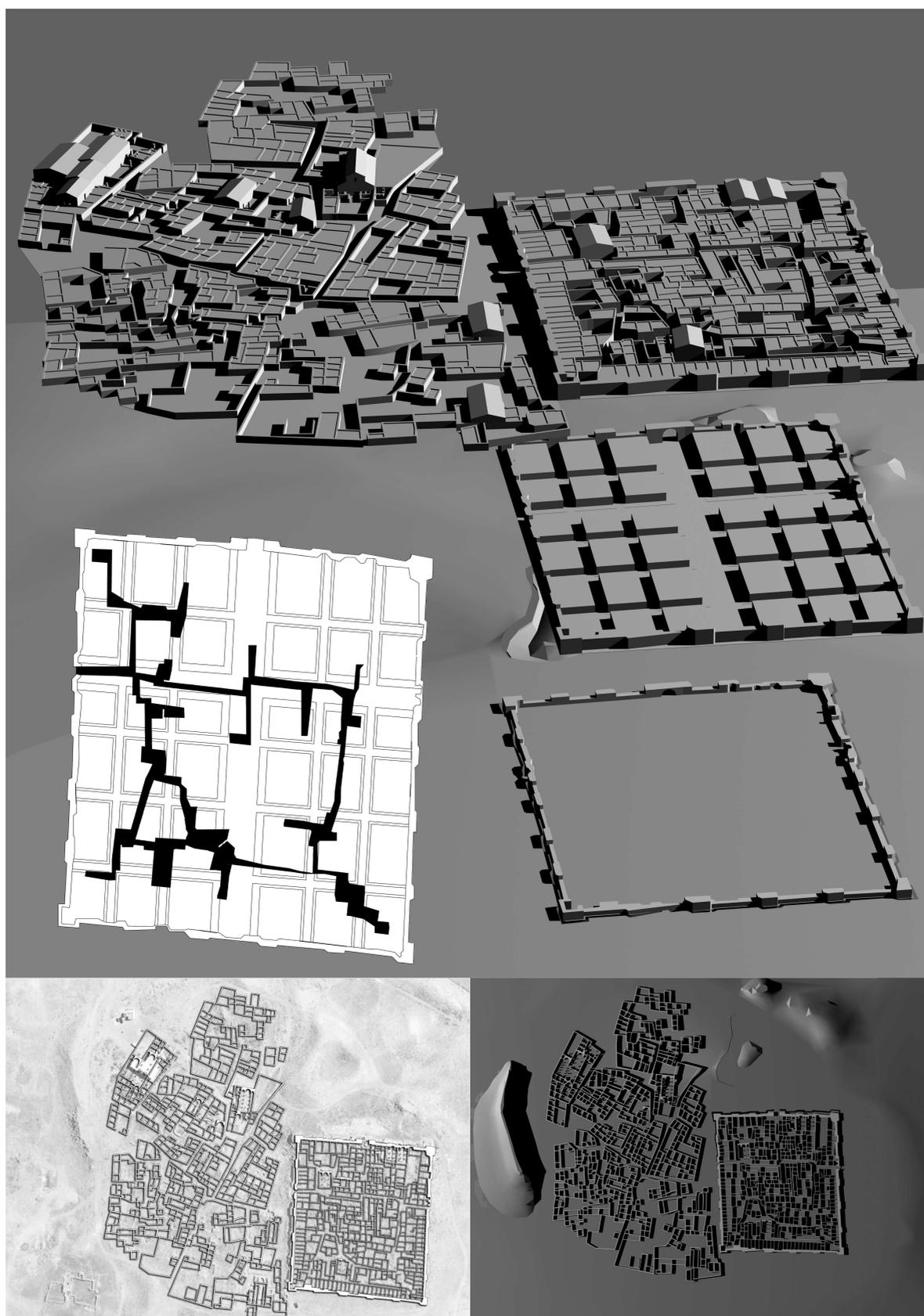


8

8. Veduta aerea / Aerial view.  
9. Simulazione dell'inserimento  
nella foto aerea del modello 3D  
dell'area fortificata / Inclusion in  
the aerial photo of 3D model of  
the fortified site.  
10. Studi sull'impianto urbano  
(elaborazione grafica S. Sangre-  
gorio) / Studies about urban la-  
yout (graphic processing by S.  
Sangregorio) .



9



It is an ancient Roman-Christian settlement created around the sixth century. The main group of ruins belongs to the Church of St Stephen, where it is possible to admire numerous mosaics on the floor. Umm ar-Rasas, also called Kastrom Mefa'a, is an archaeological site located in the central-eastern Jordan. Here are the ancient ruins of the Roman and Byzantine periods. The majority of the site consists of a military camp and several churches, some of which have mosaic floors. Particularly valuable is the mosaic of the Church of St Stephen, where cities that once stood in this region are represented. Umm ar-Rasas is located 30 km south-east of Madaba, north of Wadi Mujib, between the road of Kings and the desert road. It can be reached directly from Madaba. The ruins occupy a hill plateau so as to be visible for all their amplitude, which occupies a radius of about 20 km, about 3 acres, consisting of an enclosed area within a field fortified with walls and high buttresses. In addition to the fortified enclosure, a residential area north of the fortified camp is located. About 1.5 km north, there is a tower of about 15 m high, placed at the center of a courtyard which also includes some cisterns dug into the rock. The fortified camp has only one access door on the north side. Inwards, the ruins of the camp can be perceived. Several arches still standing protrude and also several special lintels and columns bearing crosses emerge. The area is also home to four apsidal buildings; churches, two inserted into the eastern side of the fort, a third one near the port and the fourth towards the western side. "The ruins of the residential area located outside the city walls are presented with a disordered morphology, and not by chance the courtyard house (*domus*), whose dimensions of the elementary cell range from 5x5 meters to 7x7 meters, has been

recognized as a basic type into the texture of Umm ar-Rasas [...], based on the notion of fence, it is characterized by a rectangular perimeter wall [...], with one of the short sides on the road provided with access". The archaeological survey has also revealed a large number of religious buildings, still visible in plan and what remains of the elevation, similar to the complex of Umm ar-Rasas. Umm ar-Rasas, is mentioned in the Old Testament. Only the city's ruins remain, but the main attraction is given outside the walls, inside the Church of St Stephen, where a floor mosaic depicting fifteen ancient cities is guarded. The site is nice, though not particularly safeguarded and is one of the least visited archaeological sites in Jordan. Quoted from the Old and New Testaments, fortified by the Romans and still embellished by Christians a century after the beginning of Muslim rule in a series of mosaics in Byzantine style. The mosaic in the church of St Stephen, 718 AD, portrays fifteen major cities of the Holy Land on both sides of the River Jordan. The square tower is 15 meters high with no door and interior stairs, and is inhabited by birds. Um ar-Rasas must have been a town of considerable importance in the time of the Christian Holy Land. The most precise description of the ruins is given by canon Tristram, whose expedition stopped there for a week in 1872, taking the exact nature of this vast and monotonous stony ground: "A square shaped town, large, solidly built, far more perfect than we have seen so far..." (Piccirillo M., *Um ar-Rasas Kastrom Mefaa in Giordania*, Franciscan Printing Press, Jerusalem, 1986). The first outdoor excavation was carried out in 1986 by the Studium Biblicum Franciscanum. In 1988, the research within the fortification started. Further excavations were carried out every year since 1988, especially in the area outside the Kastrom,

where churches were found, most of which had a mosaic floor. The most important is the one in St. Stephen. The ruins of Umm ar-Rasas, as proved, were inhabited from the 7th to the 6th century BC, until the 9th century AD, when the city was inhabited by a Christian community as evidenced by the presence of the churches belonging to the diocese of Madaba. Architectural remains, column drums of Roman buildings were found and subsequently reused in the walls of the complex of St Stephen. Except for the church of St Stephen built and paved with mosaics of the Umayyad period, other churches were built in the late 6th century, at the time of the bishop of Madaba. The mosaics are the proof of the well-being of the urban Christian community, tolerated by Islam that was established in the region as part of the diocese of Madaba. One of the main characteristics of the area of Um ar-Rasas is precisely the presence of the mosaic floor of the church of St Stephen, showing a geographical structure depicting the city of Palestine, Jordan and Egypt. In addition, portrays ten cities in the Nile Delta: Alexandria, Kasin, Thenesos, Tamiathis, Panau, Pilousin, Antinau, Heraklion, Kynopolis and Pseudostomon. The excavations at Umm ar-Rasas are still in progress, not only in ecclesiastical complexes inside and outside the Kastrom, but also in the houses of the city. The term "Rassas" Um ar-Rasas or "mourassas" refers to the Arabic root "Rass", which indicates the action of putting something on top of something else in perfect alignment. The city was about twice as large and contained a remarkable number of churches, at least 15. Probably it was also a center of pilgrimage. (Translated by Carlo Lombardo).

11. Porta d'ingresso (foto di G. Ginex) / Main gate (ph. by G. Ginex).

